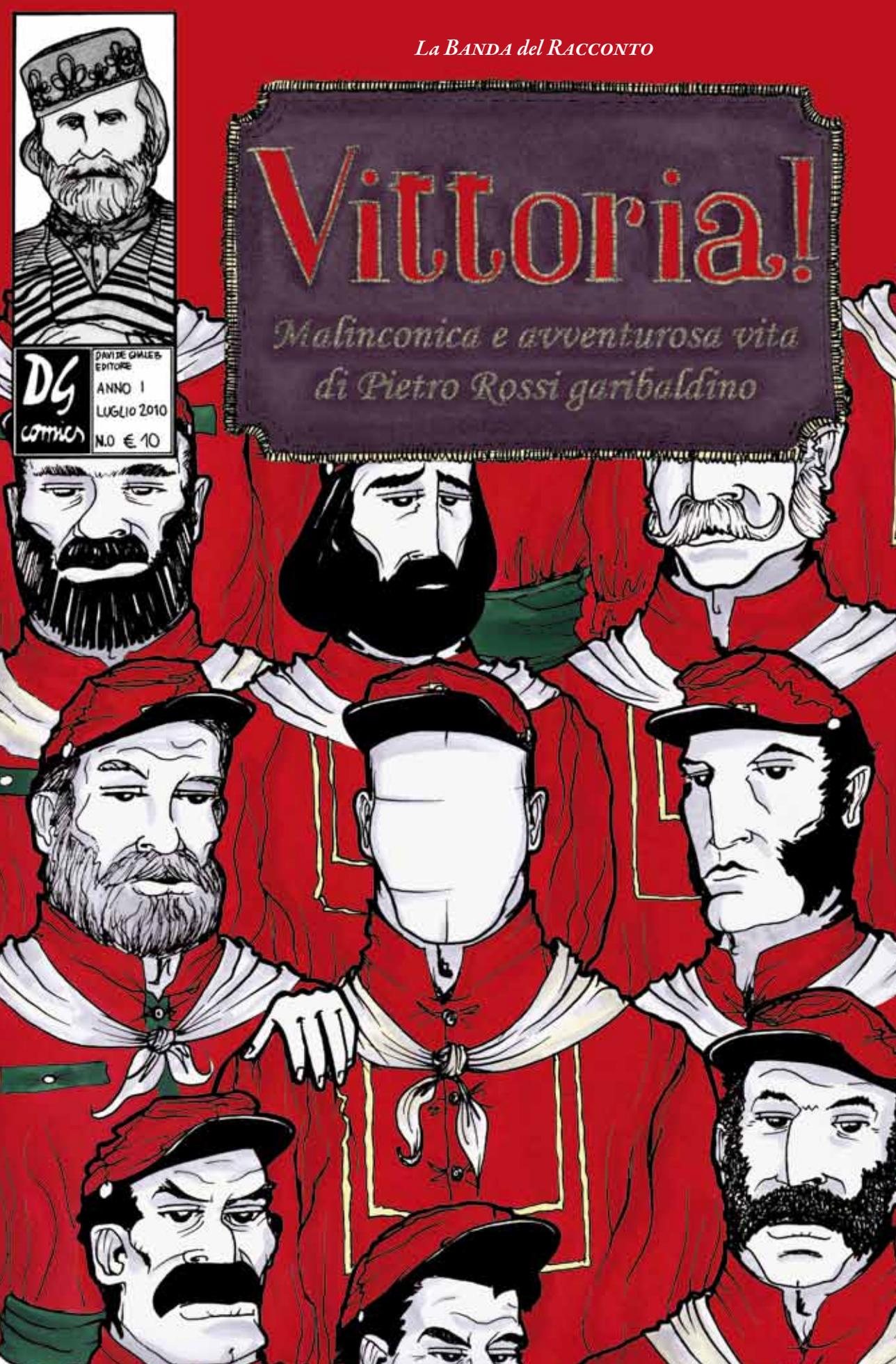


# Vittoria!

*Malinconica e avventurosa vita  
di Pietro Rossi garibaldino*

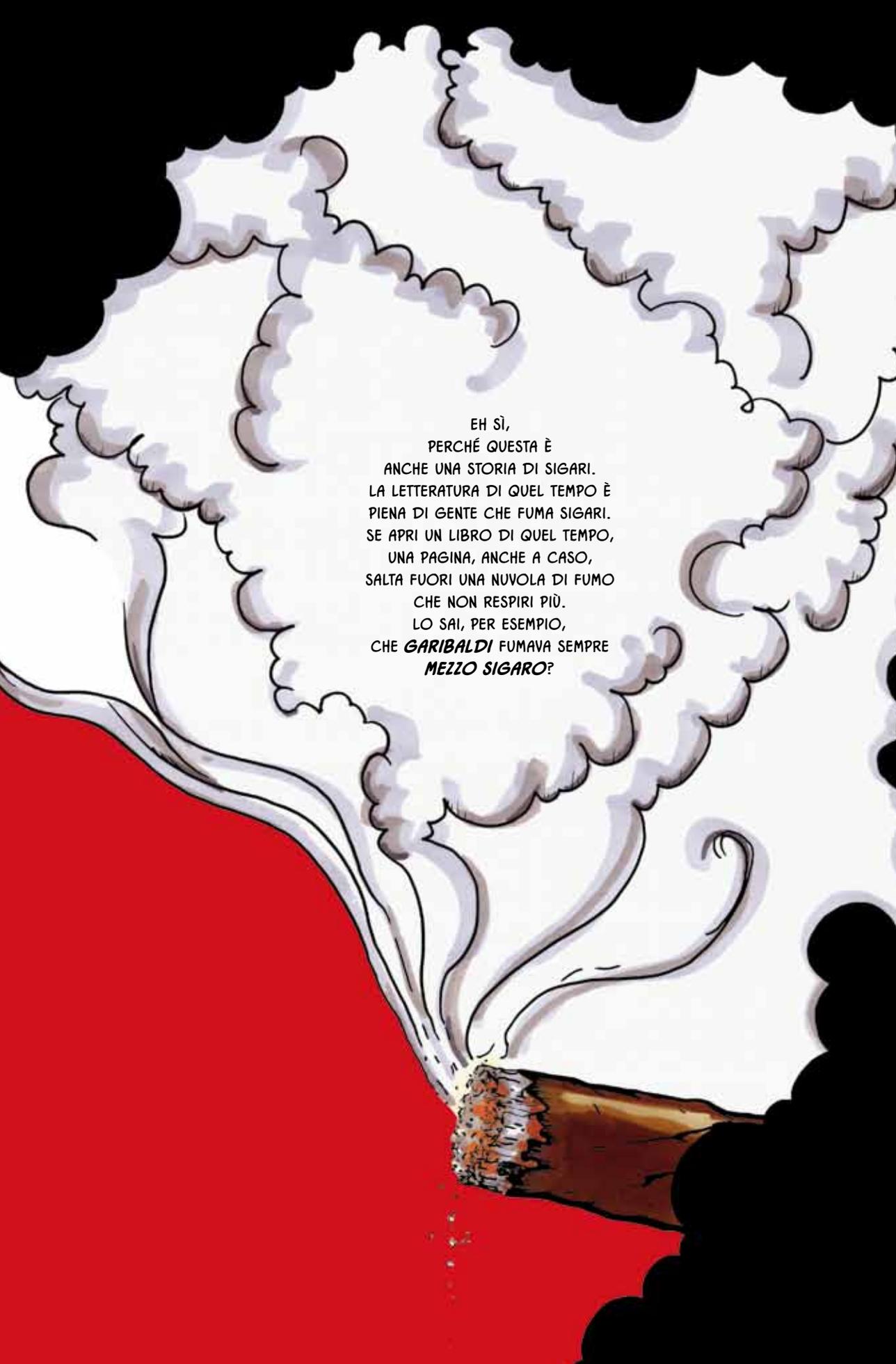
DAVIDE GALEA  
EDITORE  
ANNO 1  
LUGLIO 2010  
N.0 € 10

DG  
COMICS

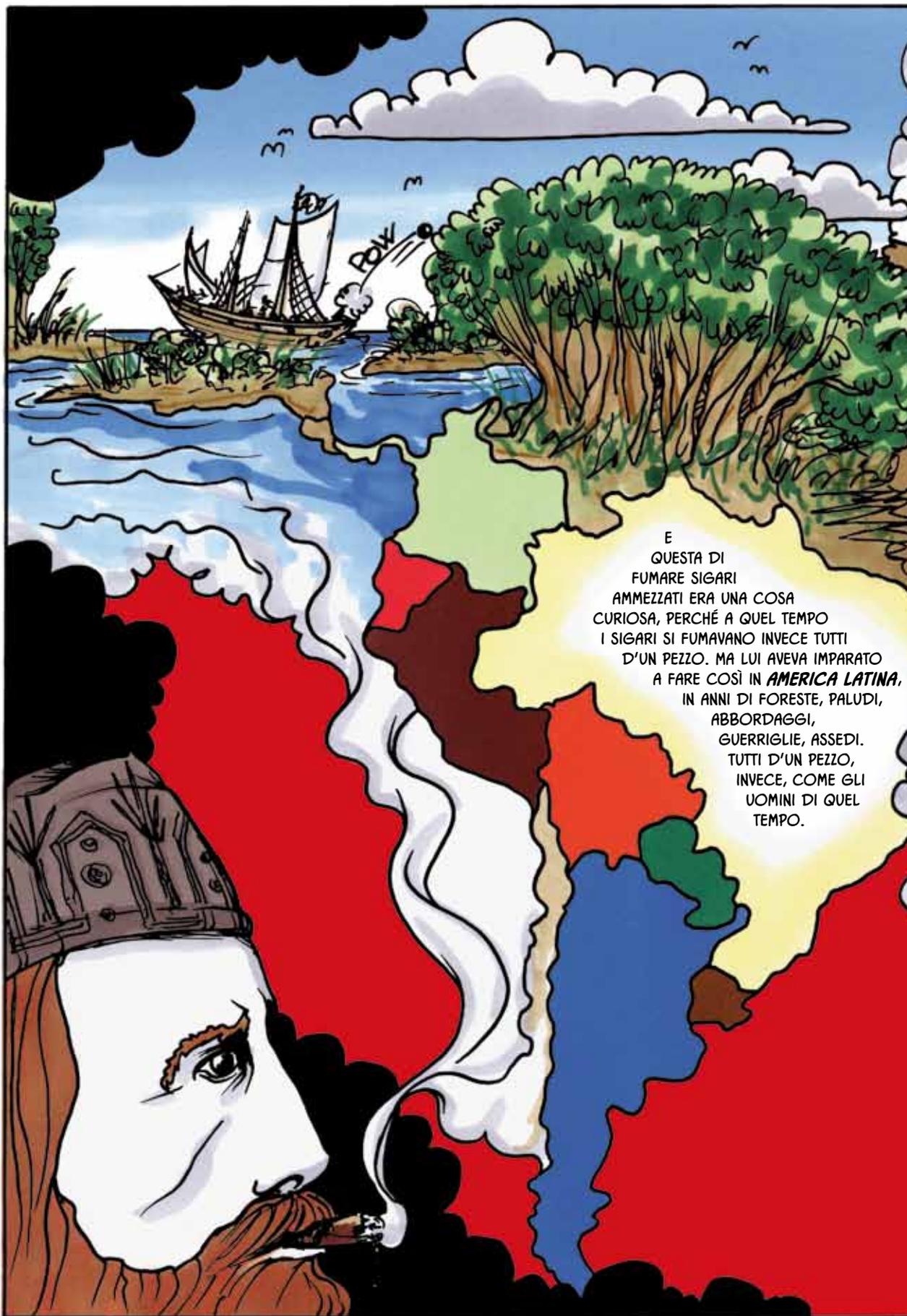


**TU, PER ESEMPIO, QUALE SCEGLIERESTI?**





EH SÌ,  
PERCHÉ QUESTA È  
ANCHE UNA STORIA DI SIGARI.  
LA LETTERATURA DI QUEL TEMPO È  
PIENA DI GENTE CHE FUMA SIGARI.  
SE APRI UN LIBRO DI QUEL TEMPO,  
UNA PAGINA, ANCHE A CASO,  
SALTA FUORI UNA NUVOLETTA DI FUMO  
CHE NON RESPIRI PIÙ.  
LO SAI, PER ESEMPIO,  
CHE **GARIBALDI** FUMAVA SEMPRE  
**MEZZO SIGARO?**



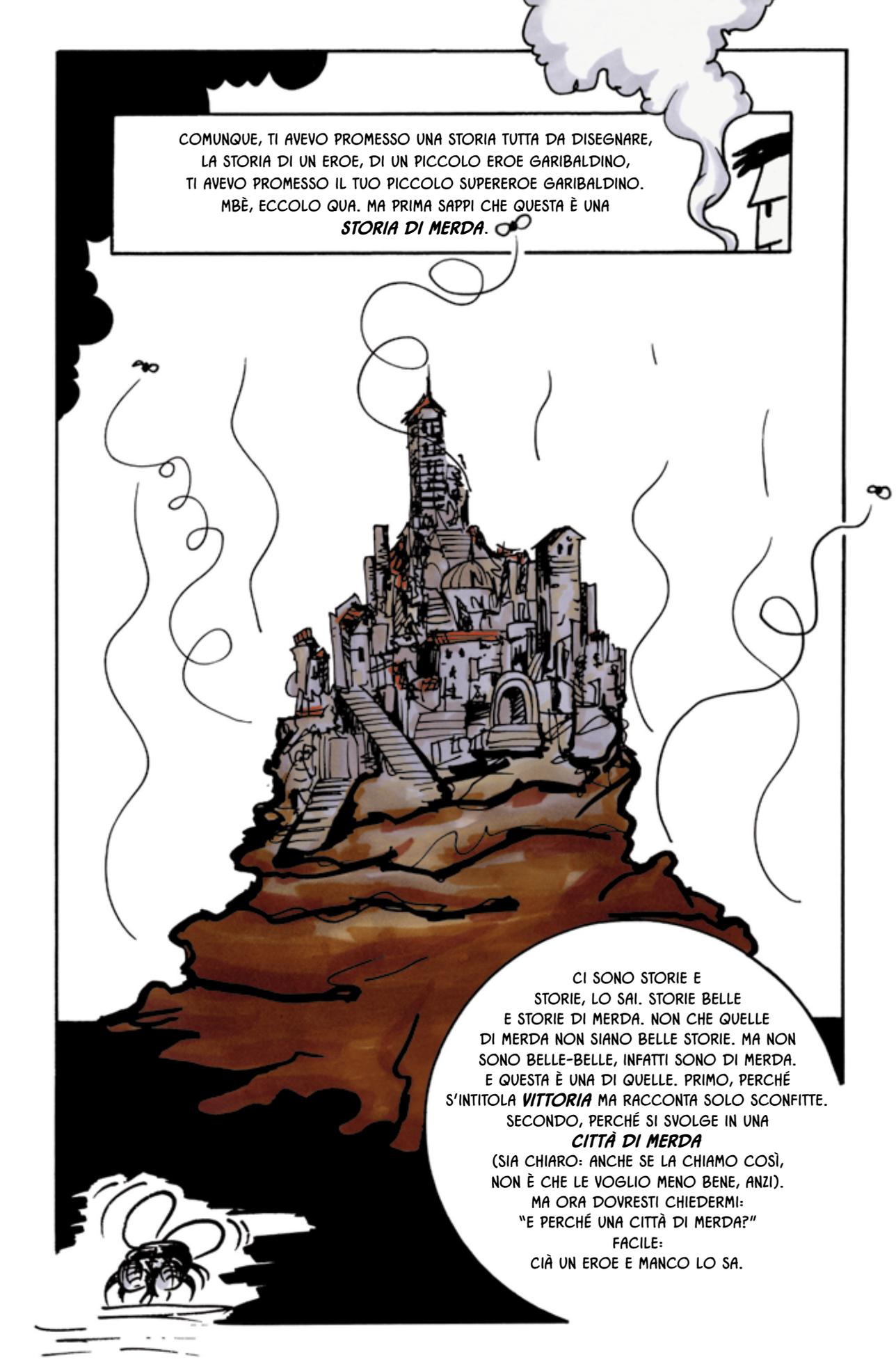
E  
QUESTA DI  
FUMARE SIGARI  
AMMEZZATI ERA UNA COSA  
CURIOSA, PERCHÉ A QUEL TEMPO  
I SIGARI SI FUMAVANO INVECE TUTTI  
D'UN PEZZO. MA LUI AVEVA IMPARATO  
A FARE COSÌ IN **AMERICA LATINA**,  
IN ANNI DI FORESTE, PALUDI,  
ABBORDAGGI,  
GUERRIGLIE, ASSEDI.  
TUTTI D'UN PEZZO,  
INVECE, COME GLI  
UOMINI DI QUEL  
TEMPO.



MA  
COM'ERANO DAVVERO  
GLI UOMINI DI QUEL TEMPO?  
ERA GENTE COSÌ CAPARBIA E  
OSTINATA, CAPACE D'*INSEGUIRE* PER  
TUTTA LA VITA *UN SOGNO* FINO IN  
CAPO AL MONDO, A DUE MONDI,  
ALL'ALTRO MONDO? GENTE  
MALINCONICA E AVVENTUROSA,  
GENTE PROLISSA E RETORICA,  
SÌ, MA SCHIETTA E SINCERA  
IN QUELLA SUA  
RETORICA.

GENTE  
CHE MINACCIAVA  
DI VENIRTI A CHIUDERE IL BECCO  
COI CEFFONI CHE TUO PADRE S'ERA  
SCORDATO DI DARTI!

MA, IN FONDO,  
SAPPIAMO DAVVERO COM'ERANO  
GLI UOMINI A QUEL TEMPO?  
CHE NE SAPPIAMO NOI  
DI UN *TEMPO DI SIGARI E PASSIONI*?



COMUNQUE, TI AVEVO PROMESSO UNA STORIA TUTTA DA DISEGNARE,  
LA STORIA DI UN EROE, DI UN PICCOLO EROE GARIBALDINO,  
TI AVEVO PROMESSO IL TUO PICCOLO SUPEREROE GARIBALDINO.  
MBÈ, ECCOLO QUA. MA PRIMA SAPPI CHE QUESTA È UNA  
**STORIA DI MERDA.**

CI SONO STORIE E  
STORIE, LO SAI. STORIE BELLE  
E STORIE DI MERDA. NON CHE QUELLE  
DI MERDA NON SIANO BELLE STORIE. MA NON  
SONO BELLE-BELLE, INFATTI SONO DI MERDA.  
E QUESTA È UNA DI QUELLE. PRIMO, PERCHÉ  
S'INTITOLA **VITTORIA** MA RACCONTA SOLO SCONFITTE.  
SECONDO, PERCHÉ SI SVOLGE IN UNA  
**CITTÀ DI MERDA**  
(SIA CHIARO: ANCHE SE LA CHIAMO COSÌ,  
NON È CHE LE VOGLIO MENO BENE, ANZI).  
MA ORA DOVRESTI CHIEDERMI:  
"E PERCHÉ UNA CITTÀ DI MERDA?"  
FACILE:  
CIÀ UN EROE E MANCO LO SA.



CIÀ UN SUO PICCOLO SUPEREROE  
GARIBALDINO E CHE FA?  
SE LO SCORDA. SÌÌ, CAZZO!  
CIÀ UN EROE FRESCO-FRESCO,  
LO POGGI  
SUL COFANO  
MENTRE CERCHI  
LE CHIAVI  
E TE LO SCORDI LÌ!

CIÀ UNO DEI MILLE,  
UNO DEI MILLE, CAZZO!  
E TE LO SCORDI IN QUALCHE CASSETTO



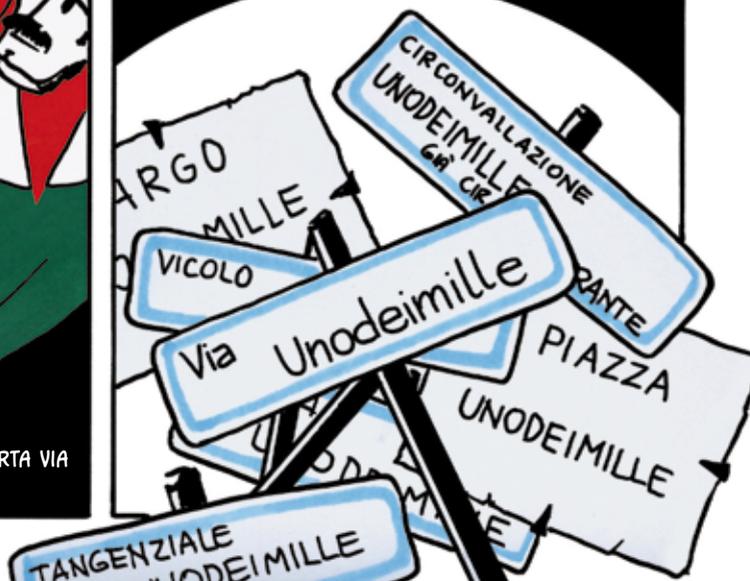
TI CADE DA UNA TASCA BUCATA



LO STENDI MALE

E IL VENTO SE LO PORTA VIA

INSOMMA, CIÀ UNO DEI MILLE E CHE FAI?  
NON GLI INTITOLI UNA VIA UNA SCUOLA UNA PIAZZA!  
NIENTE. NON DICO FESTEGGIAMENTI E ARCHI DI TRIONFO,  
**MA DEDICAGLI QUALCOSA.**  
NON SEMBRA ANCHE A TE UNA STORIA DI MERDA  
IN UNA CITTÀ DI MERDA?  
NON SEMBRA ANCHE A TE UNA STORIA DI MERDA  
IN UN PAESE DI FASCISTI E DEMOCRISTIANI,  
IN UN MONDO DA CAUDILLOS SUDAMERICANI,  
IL POPOLO PIÙ ANALFABETA,  
LA BORGHESIA PIÙ IGNORANTE D'EUROPA?



IO UN'IDEA ME LA SAREI PURE FATTA SUL **PERCHÉ SE LO SONO SCORDATO**  
A QUESTO PICCOLO SUPEREROE GARIBALDINO:  
ERA ÒMO DI POPOLO E DEMOCRATICO!  
E NON L'HANNO MICA VINTO LORO IL RISORGIMENTO (POPOLO E DEMOCRAZIA)!  
IL RISORGIMENTO L'HANNO VINTO QUEGLI ALTRI! IL RISORGIMENTO **L'HA VINTO CAVOUR...**



... **MICA** L'HA VINTO **GARIBALDI!** ECCO PERCHÉ. E POI, SI FA PRESTO A DIRE "EROE"...

CHE NE SAPPIAMO DAVVERO NOI DI LUI?  
COGNOME NOME DATA DI NASCITA MORTE MESTIERE TASSE MOGLIE FIGLI,  
MA PER IL RESTO NIENTE. UN SUPEREROE FANTASMA.

### IL GARIBALDINO INVISIBILE.

SI CHIAMA ROSSI...

# ROSSI



... E GIÀ PARTIAMO  
CON IL PIEDE SBAGLIATO.  
PERCHÉ CHE CAZZO DI COGNOME  
È ROSSI PER UN EROE?  
VABBÈ, ROSSI. **ROSSI PIETRO.**  
NELLA REGIA GAZZETTA UFFICIALE  
DEL 12 NOVEMBRE 1878 LO DANNO PER  
**NATO A VITERBO**  
**IL 14 SETTEMBRE 1820**  
(SI TRATTA DELLA LEGGE CHE SANTIFICA  
L'ELENCO DEFINITIVO DEI MILLE.  
MA SI FA PRESTO ANCHE  
A DIRE "MILLE", PERCHÉ CI  
METTONO QUASI VENT'ANNI A FARLO,  
**QUEST'ELENCO,**  
E FANNO UN CASINO...

... TI BASTI SAPERE  
CHE GARIBALDI,  
AÒH! DICO GARIBALDI, VI RISULTA  
DI NAZIONALITÀ FRANCESE!  
MA DICO, GARIBALDI  
UN CAZZO DI FRANCESE SOLO  
PERCHÉ ERA NATO A NIZZA E INTANTO  
NIZZA CAVOUR SE L'ERA GIOCATA CON LA  
FRANCIA!). COMUNQUE, L'ITER BUROCRATICO  
FU COSÌ LUNGO E TORTUOSO CHE QUASI  
QUASI IL NOSTRO GARIBALDINO GIÀ LORO  
SE LO PERDONO PER STRADA. FANNO IN TEMPO  
A SEPELLIRLO: ROSSI PIETRO INFATTI,  
NUMERO 876 DELL'ELENCO, È GIÀ  
**MORTO DA DUE ANNI,**  
**IL 24 GIUGNO 1876,**  
**A CASTEL GIORGIO DI ORVIETO.**  
CHE COSA C'È FINITO A FARE  
A CASTEL GIORGIO POI,  
IO PROPRIO NON LO SO.



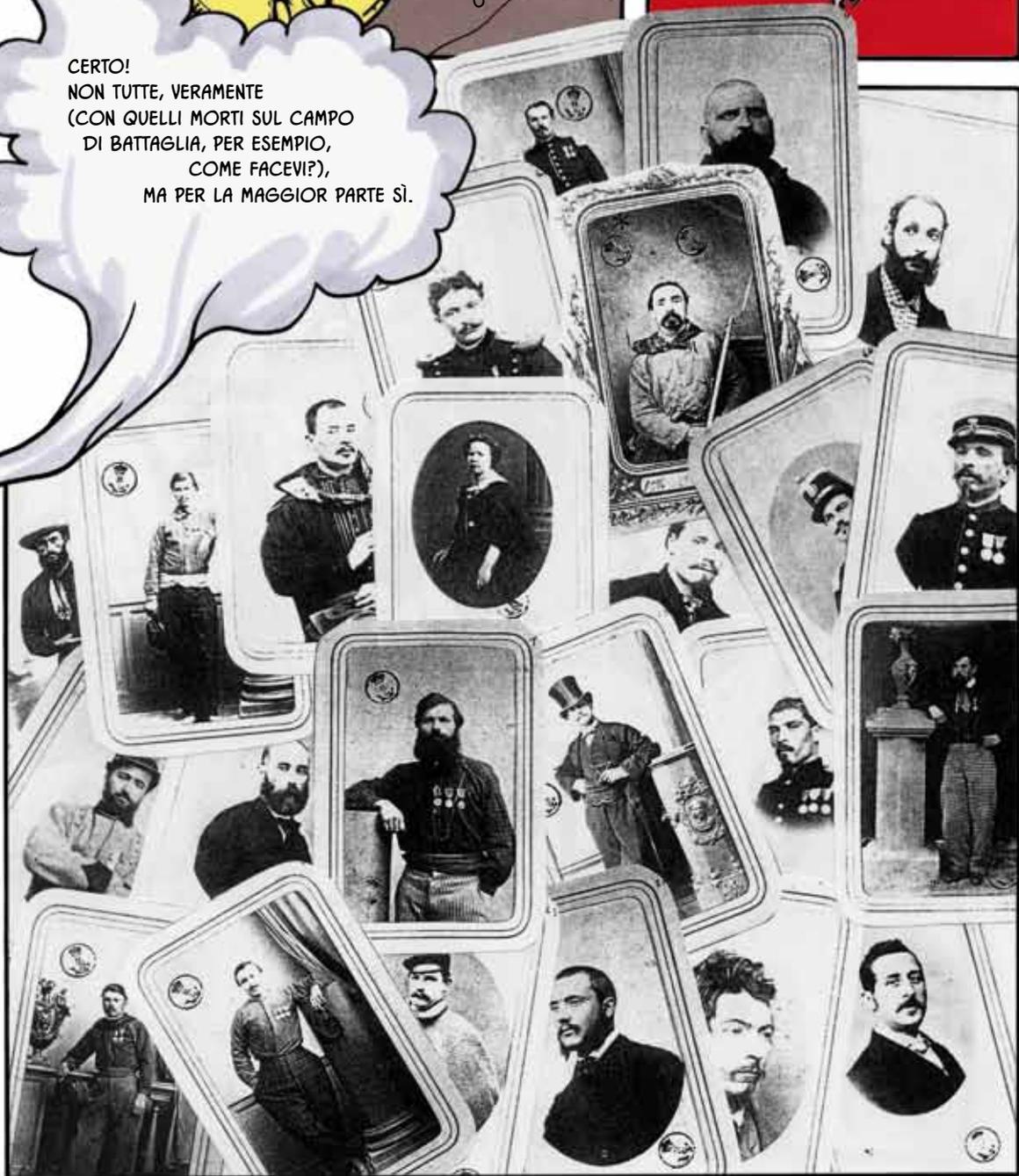
RICAPITOLIAMO: SECONDO LA REGIA GAZZETTA ECCETERA,  
AL NOSTRO GARIBALDINO NON TOCCANO  
NÉ MEDAGLIA D'ORO  
NÉ PENSIONE...

... E POI C'È  
**LA STORIA DELLA SUA FACCIA:**  
NEANCHE QUELLA CONOSCIAMO.  
TU DIRAI: "PERCHÉ,  
QUELLE DEGLI ALTRI 999  
LE CONOSCIAMO?"



VA' A CAPIRE PERCHÉ,  
TE LE TOGLIEVANO PER  
INDEGNA CONDOTTA  
O PERCHÉ INTANTO MORÌ  
O VATTELAPPESSCA

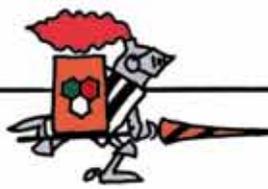
CERTO!  
NON TUTTE, VERAMENTE  
(CON QUELLI MORTI SUL CAMPO  
DI BATTAGLIA, PER ESEMPIO,  
COME FACEVI?),  
MA PER LA MAGGIOR PARTE SÌ.





... SOLO CHE AL POSTO DI SARTI BURGNIKH FACCHETTI LUI CAPÌ CHE QUESTI QUI (QUESTI MILLE) ERANO EROI E CHE DUNQUE BISOGNAVA FARGLI IL MONUMENTO.  
**L'ALBUM FU IL MONUMENTO.**

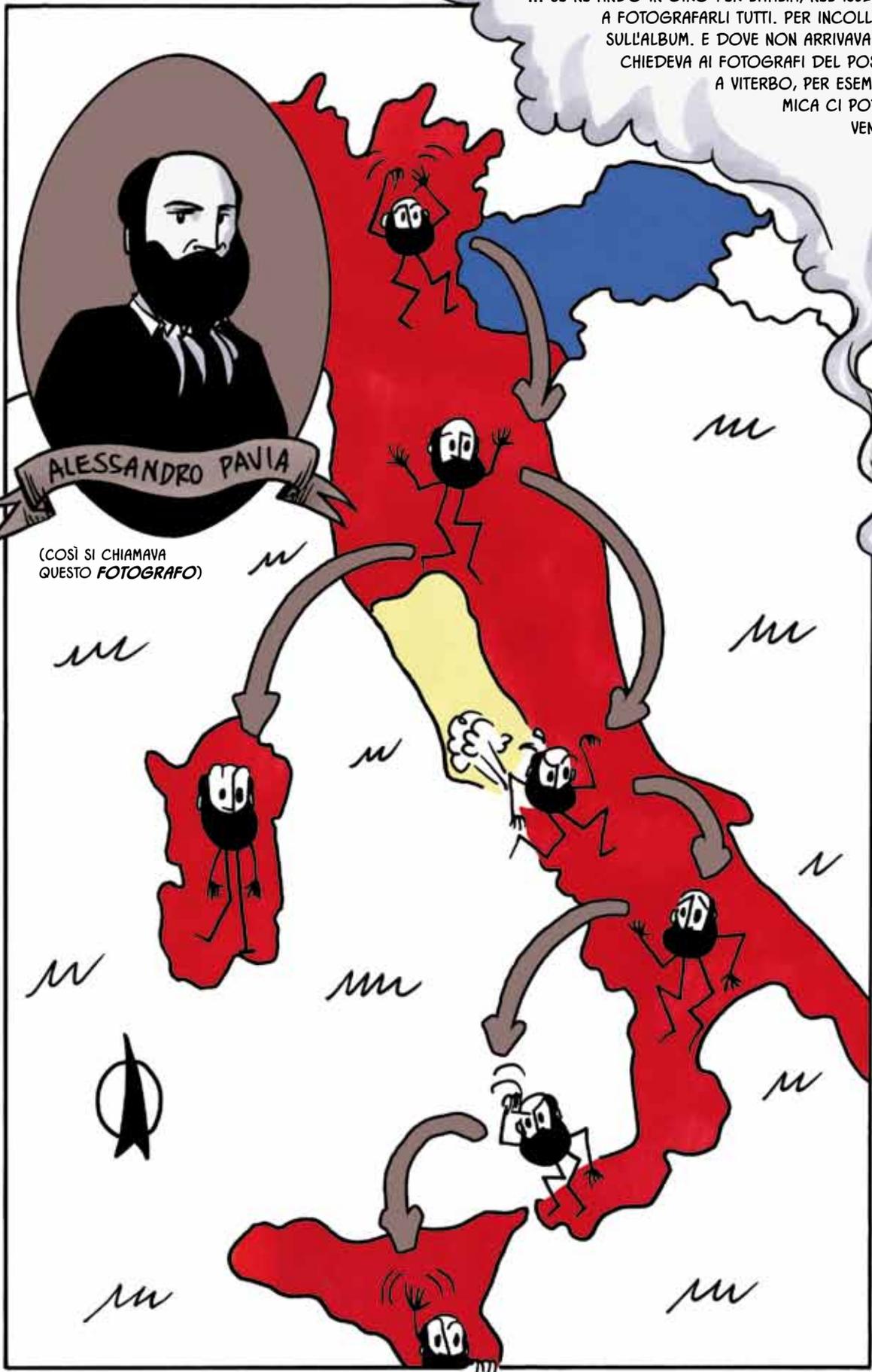
QUINDI...



... SE NE ANDÒ IN GIRO PER L'ITALIA, NEL 1862-'63, A FOTOGRAFARLI TUTTI. PER INCOLLARLI SULL'ALBUM. E DOVE NON ARRIVAVA LUI, CHIEDEVA AI FOTOGRAFI DEL POSTO. A VITERBO, PER ESEMPIO, MICA CI POTEVA VENIRE.



(COSÌ SI CHIAMAVA QUESTO **FOTOGRAFO**)



EH SÌ, PERCHÉ INTANTO A VITERBO ERA TORNATO IL PAPA.  
C'ERA TORNATO PER VOLONTÀ DI NAPOLEONE III (TE LO SPIEGO TRA POCO).  
INSOMMA, TU CE LO VEDI PAVIA CHE SI PRESENTA A VITERBO IN MEZZO ALLE GUARDIE PONTIFICIE  
E CHIEDE DI POTER FOTOGRAFARE L'EROE GARIBALDINO ROSSI PIETRO?  
MAGARI AVRÀ TELEGRAFATO A **SORRINI ATTILIO**,  
**FOTOGRAFO VITERBESE AI TEMPI DELL'UNITÀ DEL REGNO**  
E QUESTO GLI AVRÀ RISPOSTO CHE A VITERBO DI ROSSI PIETRO NON C'ERA PIÙ MANCO LA PUZZA.  
QUASI CERTAMENTE EMIGRATO.  
DOVE?

# SORRINI FATO



BÓH!?



E CHE NE SAPEVA LUI CHE QUELLO  
STAVA A CASTEL GIORGIO?  
E A FARE CHE, A CASTEL GIORGIO?

COSÌ, NIENTE FOTO NIENTE FIGURINA  
NIENTE ALBUM NIENTE FACCIA.  
IL NOSTRO PICCOLO SUPEREROE  
GARIBALDINO NON CIÀ LA FACCIA.  
ANCHE SE IN FONDO QUESTO  
POTREBBE ESSERE UN VANTAGGIO.  
PERCHÉ SE NON CIÀ LA FACCIA,  
GLIENE PUOI DARE UNA TU.  
QUELLA DEL  
**PIETRO ROSSI DI HAYEZ,**  
PER ESEMPIO, TE LA RICORDI?



AÓH!

IL TEMA È MEDIEVALE MA SEMBRA FATTO AL CASO NOSTRO!  
PERCHÉ HAYEZ LO DIPINSE CON PATRIOTTISMO, FACENDONE UN SIMBOLO DEL  
RISORGIMENTO. E POI, COMBINAZIONE! HAYEZ TERMINÒ IL QUADRO PROPRIO  
**NELL'ANNO IN CUI NASCEVA IL NOSTRO ROSSI PIETRO,**  
PICCOLO SUPEREROE GARIBALDINO DIMENTICATO!

MA INTANTO, PITTORE, FAMMI  
**UNA FACCIA SENZA VOLTO...**



... FAMMICI **SOLO DUE OCCHI**,  
LUNGI E CURVI, OCCHI DI UN  
VECCHIO DI 56 ANNI (MA SI POTRÀ  
DIRE "VECCHIO" DI UN UOMO DI 56  
ANNI, ANCHE A QUEL TEMPO?)  
FAMMI DUE FESSURE  
DI UNO CHE COTÒZZA  
E RIVEDE LA SUA VITA  
COME IN UN FILM  
PRIMA DI MORIRE.  
E VISTO CHE CI SIAMO...



... FACCI SOTTO UN MENTO POGGIATO  
SU DUE MANI POGGIATE SU UN BASTONE,  
**MANI** VECCHIE E BELLE, **NODOSE**  
COME IL CRÒGNOLO DEL BASTONE...



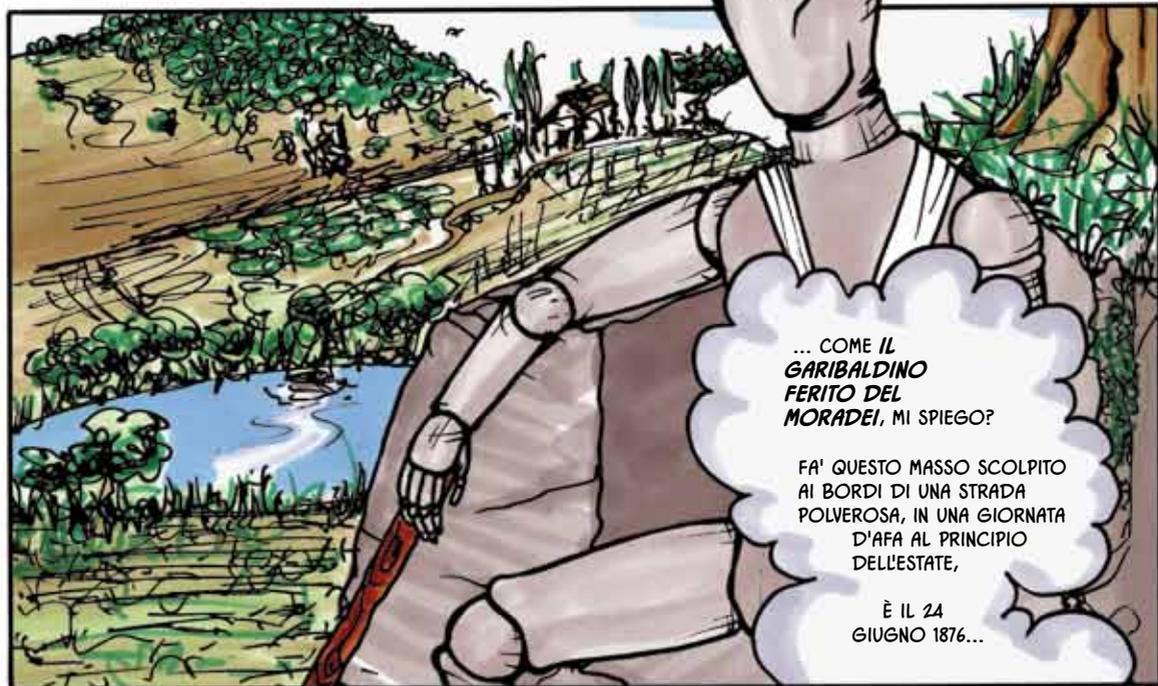
... **MANI RUGOSE** COME LA PIETRA  
DELLE MIE PARTI, IL PEPERINO...  
MA INVECE NO! NON GLIELE FARE  
CAMPAGNOLE!



FÀGLIELE INVECE AFFUSOLATE, DA  
CAFFETTIERE, DA POETA POPOLARE...



... E POI FALLO SOSTARE SU UN SEDILE  
SCOLPITO NELLA ROCCIA...

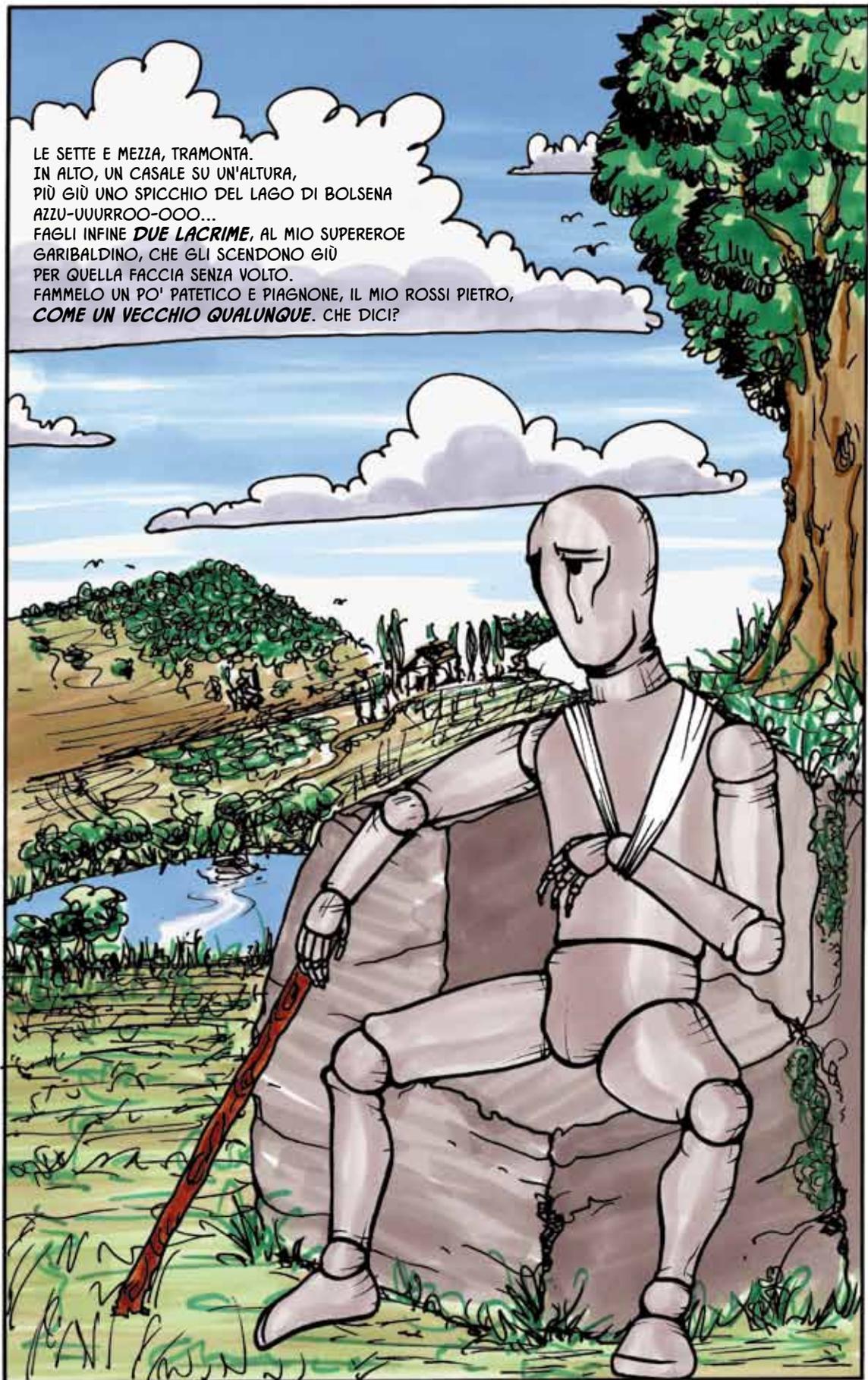


... COME IL  
**GARIBALDINO**  
**FERITO DEL**  
**MORADEI**, MI SPIEGO?

FA' QUESTO MASSO SCOLPITO  
AI BORDI DI UNA STRADA  
POLVEROSA, IN UNA GIORNATA  
D' AFA AL PRINCIPIO  
DELL'ESTATE,

È IL 24  
GIUGNO 1876...

LE SETTE E MEZZA, TRAMONTA.  
IN ALTO, UN CASALE SU UN'ALTURA,  
PIÙ GIÙ UNO SPICCHIO DEL LAGO DI BOLSENA  
AZZU-UURROO-OOO...  
FAGLI INFINE **DUE LACRIME**, AL MIO SUPEREROE  
GARIBALDINO, CHE GLI SCENDONO GIÙ  
PER QUELLA FACCIA SENZA VOLTO.  
FAMMELO UN PO' PATETICO E PIAGNONE, IL MIO ROSSI PIETRO,  
**COME UN VECCHIO QUALUNQUE**. CHE DICI?



E ORA BISOGNERÀ  
VESTITRO. PRENDI  
QUELLA SCATOLA  
DI SIGARI. ECCO,  
**VESTILO  
COME LUI!**  
LUI CON  
LA MAIUSCOLA.  
LUI  
PUNTO  
E BASTA.



LO SO DA ME CHE COSÌ  
**SEMBRA  
GARIBALDI,**  
MA MEGLIO, NO?  
BARBA A PARTE...

SOTTO **CAMICIA  
ROSSA** (COLLETO  
ALLA COREANA, MI  
RACCOMANDO)



TANTO PER QUESTO  
RACCONTO NON SERVE,  
FACCIAMO  
SOLO FINTA...

SOPRA METTIGLI IL **PONCHO**,  
OTTIMO PER CLIMI TROPICALI  
(ANCHE QUESTA È UN'ABITUDINE  
PRESA AI TEMPI  
DELL'AMERICA LATINA).  
E QUEL **BERRETTO**,  
QUELLO SÌ!



UN SIGARO  
AMMEZZATO...



E ROSSI PIETRO, IL  
NOSTRO  
EROE-FANTASMA,  
È PRONTO PER ENTRARE  
**IN SCENA!**

ADESSO PERÒ T'INCAZZI. SÌ SÌ.  
PERCHÉ **SE UNO È SOLO UN FANTASMA**, UN SENZA-STORIA, AHI-VOGLIA CHE LA FACCIA  
GLIELA FAI TU E CHE LO VESTI PER BENINO! SENZA STORIA NON C'È AZIONE E SENZA AZIONE C'È  
POCO DA ENTRARE IN SCENA. ANCHE UN SUPEREROE GARIBALDINO, SENZA FATTI EROICI, SENZA  
FATTI, **SE NE RESTA NELL'ANONIMATO**.

MA STA' A SENTIRE...  
"ADDIO MIA BELLA ADDIO  
L'ARMATA SE NE VA  
E SE NON PARTISSI ANCH'IO..."

L'UNICA COSA CERTA DI TUTTA QUESTA STORIA-NON-STORIA È CHE NELLA RUBRICELLA DELLA  
POLIZIA PONTIFICIA DEL 1860, CHE SCHEDA I SOVERSIVI LOCALI, IL NOSTRO ROSSI PIETRO  
RISULTA "**REPUBBLICANO FIN DAL 1849**".

DAL '49, MICA CAZZI!  
MA QUI BISOGNA APRIRE **UNA PARENTESI SULLA CITTÀ** DI ROSSI PIETRO. EH SÌ, PERCHÉ VITERBO  
È ANCHE UNA **CITTÀ SFIGATA**. A FARSI ITALIANA INFATTI, CI PROVÒ BEN TRE VOLTE, NEL '60,  
NEL '67 E NEL '70. SIA CHIARO, DI INSORGERE ARMI IN PUGNO NON SE NE PARLÒ PROPRIO (FAVE  
LESSE!). DUE VOLTE LIBERATA DAI GARIBALDINI, DUE VOLTE TORNÒ SOTTO FRANCESI E PAPALINI.  
SOPRATTUTTO NEL '60 LA COSA FU UMILIANTE, PERCHÉ ANNESSA SUBITO DORO ORVIETO, SUBITO FU  
RESTITUITA DA RE VITTORIO A NAPOLEONE, CHE PRETESE DI RIDARE AL PAPA ALMENO IL LAZIO...





DICE CHE A PARIGI  
**NAPOLEONE** PRENDE  
 LA CARTA D'ITALIA (E DA! FAMMI  
 UNA CARTA GEOGRAFICA E L'IMPERATORE  
 CHE CI DISEGNA  
 SOPRA!)...  
 PRENDE  
 UNA  
 MATITA...  
 CERCA  
 VITERBO

MA DOVE CAZZO STA?  
 AH, ECCOLA!

CI FA UN CERCHIO COSÌ  
 E DICE...

DIETROFRONT,  
 RIDATELA AL PAPA!

QUINDI VITERBO  
 TORNA PONTIFICIA.  
 ORVIETO RESTA ITALIANA,  
 VITERBO TORNA PAPALINA.  
 STANNO A UN TIRO DI SCHIOPPO  
 MA...  
 ORVIETO DI QUA,  
 VITERBO DI LÀ.  
 SE QUESTA NON È SFIGA!  
 CI VORRÀ PORTA PIA.  
 AL CINEMA DIRESTI...



BUONA LA TERZA!



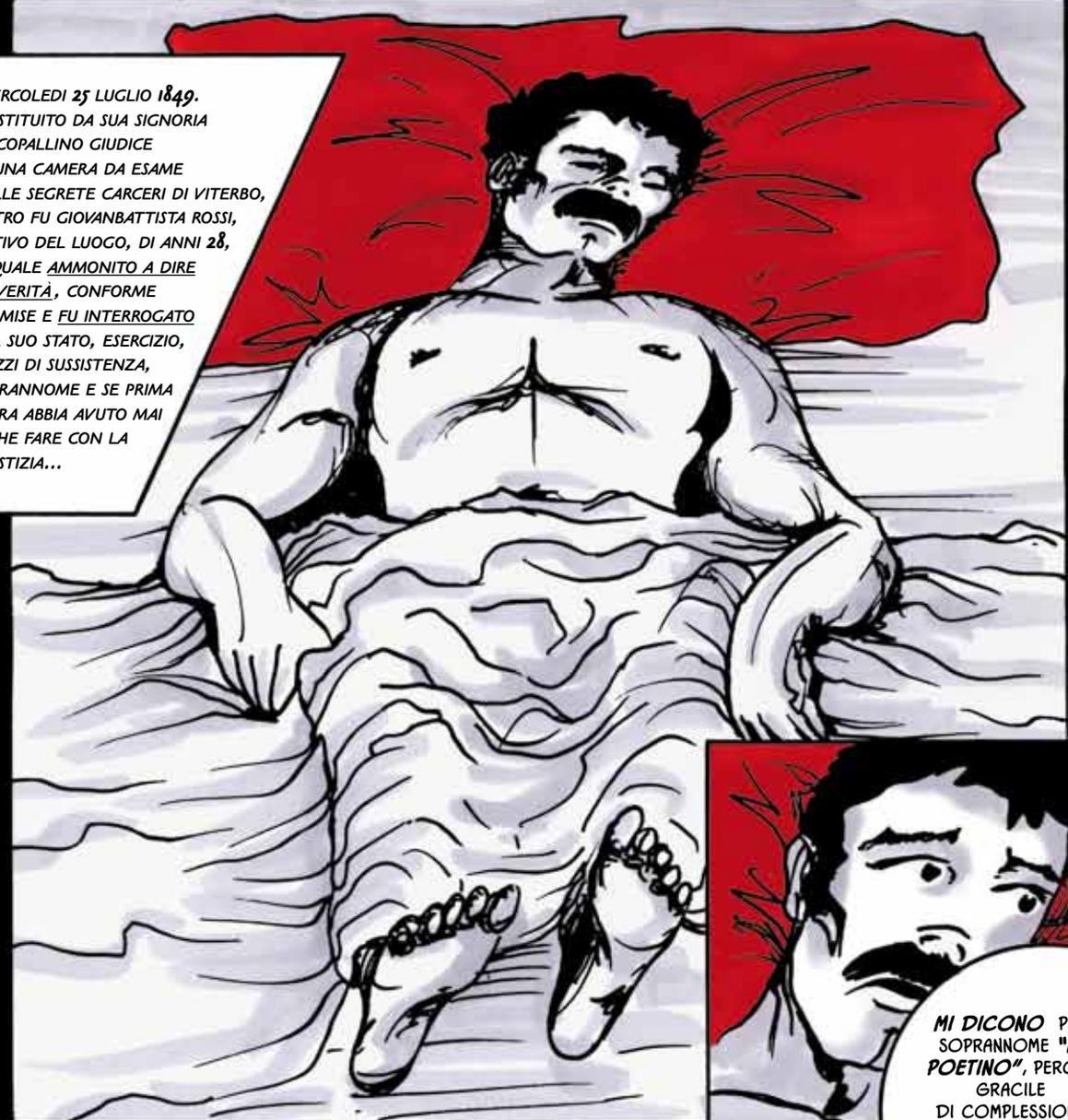
ITALIA  
 BRECCIA P.TA PIA  
 DATA SCENA TAKE  
 1870 | 15 | 3



MA ORA EVOCHIAMO  
IL NOSTRO SUPEREROE  
GARIBALDINO  
COME IN UNA **SEDUTA  
SPIRITICA**  
DAL SUO LETTO DI  
MORTE...



**BEL CAZZO DI RISVEGLIO!**  
L'ABBIAMO RISPEDITO  
**NELL'INFOCATA ESTATE DEL '49.**  
DA POCHI GIORNI ABBATTUTA LA SANTA  
REPUBBLICA ROMANA PER LE ARMI  
FRANCESI. RISTABILITA LA TIRANNIDE  
PAPALINA. ANCHE A VITERBO.  
E LUI È REPUBBLICANO.  
IL NOSTRO ROSSI PIETRO SI RISVEGLIA  
INSOMMA SOTTO TORCHIO...



**MERCOLEDÌ 25 LUGLIO 1849.**  
COSTITUITO DA SUA SIGNORIA  
PINCOPALLINO GIUDICE  
IN UNA CAMERA DA ESAME  
NELLE SEGRETE CARCERI DI VITERBO,  
PIETRO FU GIOVANBATTISTA ROSSI,  
NATIVO DEL LUOGO, DI ANNI 28,  
IL QUALE AMMONITO A DIRE  
LA VERITÀ, CONFORME  
PROMISE E FU INTERROGATO  
DEL SUO STATO, ESERCIZIO,  
MEZZI DI SUSSISTENZA,  
SOPRANNOOME E SE PRIMA  
D'ORA ABBIA AVUTO MAI  
A CHE FARE CON LA  
GIUSTIZIA...



MI DICONO PER  
SOPRANNOOME "IL  
**POETINO**", PERCHÉ  
GRACILE  
DI COMPLESSIONE  
E DO VERSI  
ALL'IMPROVVISA MANIERA...



... È UN'ARTE CHE RIPRESI IN DONO  
DA MIO PADRE. DALL'OTTOBRE  
DELL'ANNO DECORSO **HO MOGLIE  
NELLA PERSONA DI MARIA SABATINI**,  
LA QUALE CONVIVE CON ME IN QUESTA  
CITTÀ IN CONTRADA DI S. LUCA,  
DOVE ANCHE POSSIEDO  
UNA BOTTEGA DA CAFFÈ.

DI **MESTIERE** SONO QUINDI  
**CAFFETTIERE**. PAGO TASSA ANNUA  
DI 1.5A. AL MOMENTO MIA MOGLIE  
SI TROVA INCINTA DI TRE MESI.  
NO SIGNORE, PRIMA D'ORA NON EBBI  
MAI A CHE FARE CON LA GIUSTIZIA.

DEL GIORNO E CAUSA DELLA PRESENTE  
SUA CARCERAZIONE E SE SAPPIA O NE  
IMMAGINI IL MOTIVO...

NEL GIORNO 22 DECORSO  
FUI ARRESTATO ALL'USCITA DELLA  
S. MESSA E VENNI QUINDI TRADOTTO  
IN QUESTE CARCERI. POSSO IMMAGINARE  
CHE SIA **PER ESSERMI UNITO  
AI PARTITANTI DELLA PASSATA  
REPUBBLICA**.

SE È VERO CHE, TORNATO DALLA LOMBARDIA DOVE  
COMBATTÈ CON LA MILIZIA CIVICA, SIASI ASCRITTO  
ALL'INIQUA SETTA REPUBBLICANA. SE NE ABBAIA PROPAGATO  
LA FEDE, ADOPRANDOSI A TUTT'UOMO PER  
DIVULGARNE LE MASSIME IRRELIGIOSE, PARTICOLARMENTE  
NEL FURORE ANARCHICO DI QUESTO 1849...

NO SIGNORE.  
FUI CALDO REPUBBLICANO.  
MA PER LE COSE DI CHIESA  
RESTO BIZZOCO. MAI DIVULGAI  
MASSIME SACRILEGHE.

SE NELLA SUA BOTTEGA DA CAFFÈ ABBAIA MAI AVVICINATO  
GLI AVVENTORI, COLTIVANDO CON LORO DISCORSI  
ENIGMATICI PER CONQUISTARE NUOVI PROSELITI NELLE FILE  
DELLA PASSATA REPUBBLICA...

NO SIGNORE.

SE ABBAIA MAI PUBBLICAMENTE  
DECLAMATO FANTASTICHE POESIE  
DI SUA COMPOSIZIONE IN LODE  
DELLA PASSATA REPUBBLICA.

SE VI ABBAIA MAI FATTO  
VITUPERIO ALLE COSE DELLA  
NOSTRA RELIGIONE, AL  
GOVERNO PAPALE, AL SOMMO  
PONTEFICE, AI CARDINALI.  
NEL CASO, SE NE RAMMENTI  
TENORE E TERMINI...

**NON MI SOVVENGO**  
D'ESSERMI TROVATO MAI A CANTARE  
DI POLITICA. SOLITAMENTE LE MIE  
POESIE TRATTANO DI COSE MORALI,  
NON DI POLITICA.



RICORDO CHE LO FECI  
SOLAMENTE NELL'ANNO DECORSO,  
ALLORCHÉ IN VITERBO SI ARRUOLAVANO  
VOLONTARI PER ANDARE ALLA GUERRA IN  
LOMBARDIA. **DECLAMAI UN SONETTO** COL  
QUALE INTESI INCORAGGIARLI. NON FECCI CHE  
RACCOMANDARE FRATELLANZA E UNIONE  
PER LA SANTA CAUSA DELL'INDIPENDENZA.

**D'ALTRONDE, MI TROVAVO ANCH'IO A PARTIRE.**

RICORDO CHE VI CANTAI CON MOLTO ENTUSIASMO DI  
SUA SANTITÀ PIO NONO, DICENDOLO "PRINCIPE  
RIGENERATORE". MA NON SO RAMMENTARMI  
ALTRI TERMINI DI TALI MIE POESIE, PERCHÉ LE  
**COMPONGO NEL FURORE DEGLI  
IMPROVVISI**, SEGUITANDO DIETRO  
AI TEMI CHE MI SONO DATI.

*AMMONITO A DIRE LA VERITÀ,  
PERCHÉ DIVERSAMENTE RISULTA  
DA CIRCOSTANZE DEDOTTE IN ALTRO ESAME  
E DAL PUBBLICO GRIDO...*

LA VERITÀ L'HO DETTA.

SE ABBA PUBBLICAMENTE DECLAMATO  
I SEGUENTI VERSI:

*"AI CLERICALI NON DAREM GIÀ FERRO,  
NÉ PIOMBO, NÉ METALLO ALCUNO PRETTO,  
PERCHÉ QUESTI TORMENTI, S'IO NON ERRO,  
SON PRIVILEGIO D'UN NEMICO SCHIETTO.  
STERCO DI VACCA TOCCHERA A' BIRBONI,  
A' PRETI E FRATI E SIMILE LORDURA,  
A' TARTUFI, A' CODINI ED A' MALVONI,  
E SI LARGHEGGI PUR NELLA MISURA..."*

MI SOVVENGO DI AVERE  
EFFETTIVAMENTE CANTATO VERSI  
DEL MEDESIMO TENORE. ESSI PERÒ SONO  
DIVERSI. PRINCIPIANO COSÌ:  
*"AI FALSATORI NON DAREM GIÀ FERRO..."*.  
STO INFATTI VOLGENDO IN OTTAVE LA COMMEDIA  
DEL SOMMO DANTE, **E QUESTO È PROPRIO QUEL  
CANTO DEDICATO AI FALSATORI DI METALLI.**  
ALTRO, QUI SUL MOMENTO, NON RICORDO.

SE ABBA ALTRO DA AGGIUNGERE...

NO SIGNORE.

*ALLORA, LETTOGLI, LO CONFERMÒ.  
SUA SIGNORIA DIMISE IL PRESENTE  
COSTITUTO CON ANIMO ED ORDINÒ  
CHE FOSSE RICONDOTTO AL SOLITO POSTO...*



**“Apparisce nel Rossi una fantasia poetica,**  
un visionario riscaldato anzi che un uomo delittuoso  
nel senso attribuito alla sfera dei delitti comuni e di quelli politici.  
Perciò si ritiene che le sue azioni andranno ricoperte di un velo per l'amnistia  
che il Sommo Pontefice ha in animo di concedere.  
Il sottoscritto ritiene comunque opportuno ingiungere al suddetto  
il seguente formale precetto: **di non associarsi a persone sospette,**  
**di non trattare e frequentare colla gioventù, di non fermarsi più del**  
**bisogno a discorrere coi clienti nel caffè di sua proprietà o in altri pubblici**  
ridotti, sotto pena di tre mesi di detenzione contravenendo a qualunque  
delle suesprese ingiunzioni.”

**(MA COME POTREI DIRTÌ LA VERITÀ, SUA SIGNORIA? CHE IN**  
PIO NONO CREDETTI IMMENSAMENTE E FUI TRADITO DAL SUO VILE  
RIPUDIO? CHE PROPRIO ALLORA QUALCUNO VENNE A PARLARMÌ  
DELLA SANTA IDEA REPUBBLICANA E DA QUEL GIORNO IL CERVELLO  
MIO S'ILLUMINÒ, MI FECCI PASSIONISTA? COME POTREI DIRTÌ  
CHE, PROPRIO ALLORA, LA MUSA MI SUGGERÌ COL SUO BRUSIO  
DOLCISSIMO: **BASTA! CHÉ ANCORA CREDI A QUELLO CHE**  
**INSEGNANO I PRETI? SONO COGLIONERIE! TU CANTERAI**  
**CONTRO QUESTE LEGGI DA BUFFONI!** E MI SEMINÒ CANTI  
INFINITI IN MEZZO AL PETTO. MA STARAI BENE ATTENTO, DISSE PURE,  
PREDICHERAI PUBBLICAMENTE SOLO QUANDO I TUOI GRANDI PONCI  
COL RUM AVRANNO MESSO GRAN CALORE NEI CORPI ED ESTRO NEI  
CERVELLI E AFFETTERAI PIACEVOLEZZA, MA **COLTIVERAI LA TUA ARTE**  
**IN MODO MISTERIOSO, ALLEGORICO,** FARAI VERSI IMPROVVISI  
SPIEGABILI IN DUE MANIERE. TI TERRAI COSÌ AL RIPARO DALLE  
ACCUSE CHE TI SI POTREBBERO DARE INNANZI AI CLERICALI...

E DA QUEL GIORNO VO CANTANDO.

COSÌ ROSSI PIETRO FA LA RIVOLUZIONE:

**SCHIOPPO A DUE BOTTE**

**ED ENDECASILLABO BEN METRICATO!**

“STERCO DI VACCA TOCCHERÀ A' BIRBONI...” )

PASSANO INTANTO DIECI ANNI.  
IL NOSTRO GARIBALDINO SEMBRA PIÙ IMPEGNATO A LETTO CHE IN  
POLITICA: TRA '50 E '58 SFORNA SETTE FIGLI. NELL'ORDINE:

GIOVAN BATTISTA

LUISA

GIOVANNI

DI NUOVO LUISA

ANNA

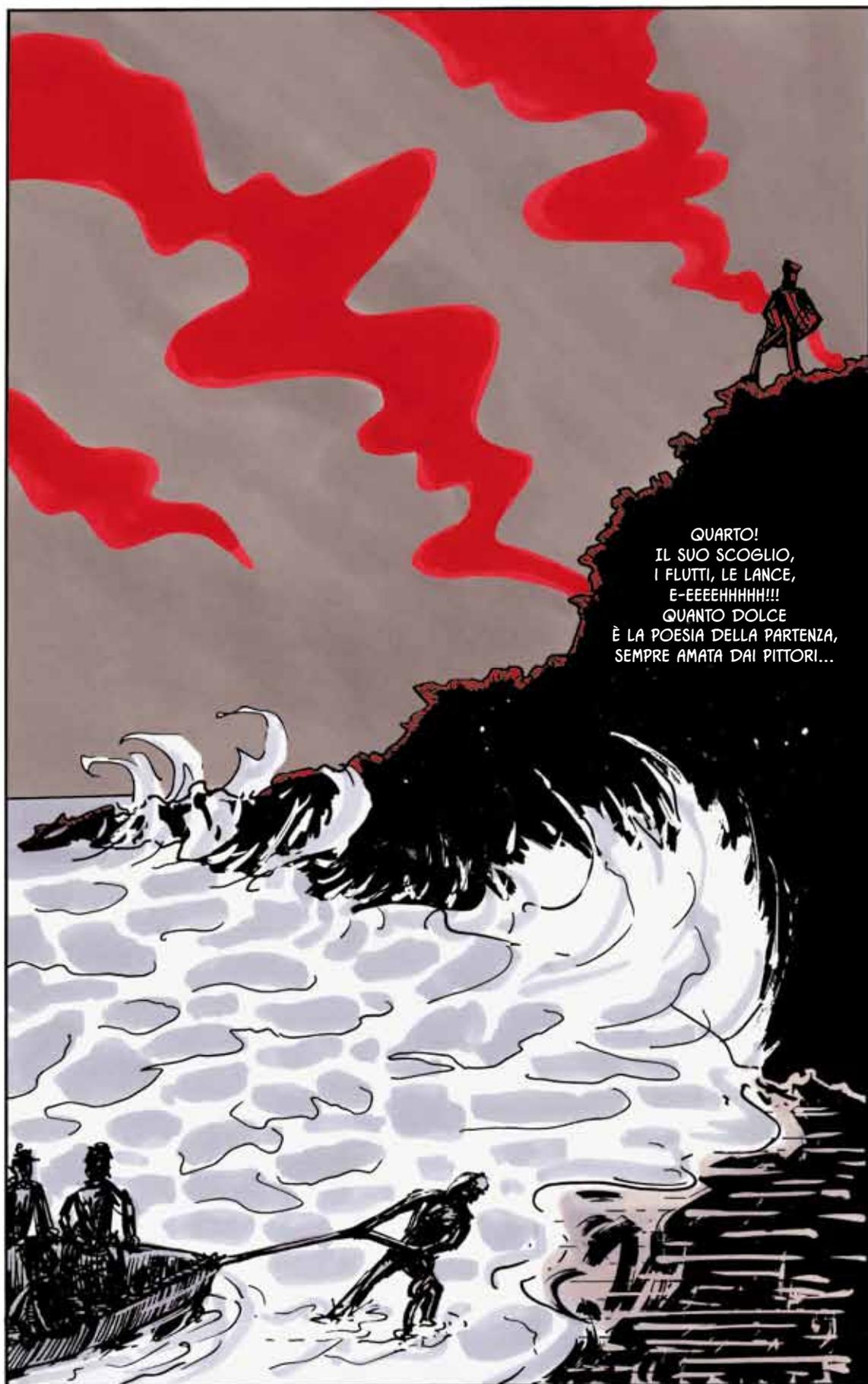
DI NUOVO GIUSEPPE

GIUSEPPE

VIENE  
INSOMMA  
L'INVERNO DEL '59,  
LA PRIMAVERA  
DEL '60.  
MARIA SI RITROVA  
INCINTA DI  
UN OTTAVO  
FIGLIO.

**GARIBALDI** INTANTO  
**LANCIA L'APPELLO** A TUTTI  
I PATRIOTI E IL PUBBLICO GRIDO  
LO RIPERCUOTE PER OGNI DOVE.  
ANCHE A VITERBO. IL NOSTRO  
ROSSI PIETRO STA A BOTTEGA, LUSTRA  
TAVOLI DI MARMO, ASCIUGA BICCHIERI.  
**ALL'IMPROVISO** GETTA IL CENCIO,  
SFILA IL ZINALE E SE NE VA...

... UN'ALTRA VOLTA.  
LASCIA CLIENTI MOGLIE FIGLI.  
PARTE. SCOMPARE.  
**CORRE A QUARTO  
DAL GENERALE.**



QUARTO!  
IL SUO SCOGGIO,  
I FLUTTI, LE LANCE,  
E-EEEEHHHHH!!!  
QUANTO DOLCE  
È LA POESIA DELLA PARTENZA,  
SEMPRE AMATA DAI PITTORI...



TU CHE AVRESTI FATTO AL POSTO MIO, EHP  
 PITTORE DA STRAPAZZO,  
**CHE AVRESTI FATTO SE TE L'AVEVA CHIESTO LUI!**  
 LUI! CHE TI FACEVA DIVENTARE ROSSO-ROSSO  
 IN VISO COME UN GAMBERO COTTO  
 E TI FACEVA GLI OCCHI PIENI DI LACRIME!  
 CHE AVRESTI FATTO?  
 ALTRO CHE QUARTO, ALTRO CHE MARSALA!  
 (E SE TE LO DICO IO CHE SONO CAFFETTIERE!).  
**E TI VOGLIO RACCONTARE  
 COM'È ANDATA PER DAVVERO**  
 E CHE IN SICILIA NON CI SONO SBARCATO MAI  
 E QUINDI RESTO EROE A METÀ

E NON M'IMPORTA NIENTE  
 SE ORA TU NON MI CREDI,  
 PERCHÉ PROPRIO COSÌ  
 ANDÒ LA COSA!  
 E POI SONO FINITO  
 A CASTEL GIORGIO...

E DISEGNA  
 UN MOLO ARSICCIO,  
 PITTORE, DAI!  
 DISEGNA **TALAMONE**  
 AL SETTE DI DI MAGGIO,  
 ORE POMERIDIANE QUATTRO...  
 MAREMMA TROIA!  
 CIÀNNO APPENA INQUADRATI PER  
 LA PRIMA VOLTA DOPO  
 IL TUMULTO DELLA PARTENZA E...



**DÀGHELA AVANTI UN PASSO!!!**

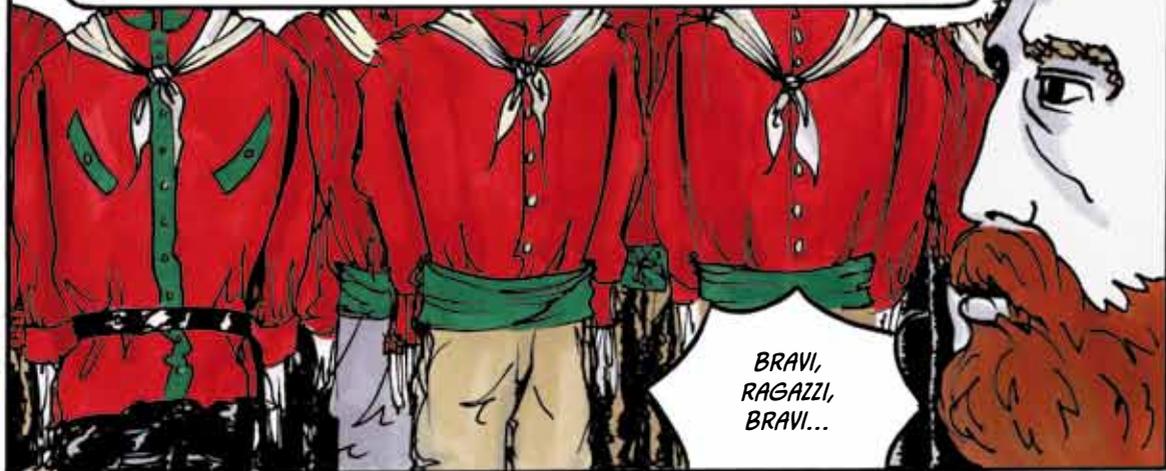
...**"DÀGHELA  
 AVANTI UN PASSO"**  
 GIORNO E NOTTE,  
 CHI VOMITA SUL  
 PONTE DEL VAPORE,  
 CHI CACA FÒRIBORDO  
 IN EQUILIBRIO  
 SULLE CORDE!

E **"DÀGHELA AVANTI UN PASSO"**  
 NOTTE E GIORNO.  
 I NOSTRI FUCILI, I SOLITI SCHIOPPI  
 ARRUGGINITI, BUONI SOLO PER  
 MANICO DI BAIONETTA,  
 E POI NIENTE CARTUCCE,  
 NIENTE POLVERE DA SPARO  
 E ALLORA **GARIBALDI DICE:**  
**FERMIAMO A TALAMONE!**  
 E PER LA PRIMA VOLTA, DOPO IL  
 TUMULTO DELLA PARTENZA,  
 CI CONTIAMO...



**DÀGHELA AVANTI UN PASSO!!!**

... DUE BATTAGLIONI, OTTO COMPAGNIE. ANNOTANO I RUOLINI.  
CIANNO APPENA INQUADRATI CHE **LUI MANDA A CHIAMARE:**  
"SI PRESENTINO DIECI UOMINI PER COMPAGNIA!".  
SI FANNO AVANTI UNA SESSANTINA DI VOLONTARI. LUI ARRIVA, LI PASSA IN RIVISTA UNO PER UNO,  
SU E GIÙ PER IL MOLO, CON LA SCIABOLA COME LA TENEVA LUI, COME UNA ZAPPA...



*BRAVI,  
RAGAZZI,  
BRAVI...*

BRAVI DETTO DA LUI! CAZZO! DA LUI!  
E POI CHIEDE SE C'È **QUALCUNO PRATICO  
DELLE CAMPAGNE MAREMMANE E  
SOPRATTUTTO DI QUELLE TRA ORVIETO  
E VITERBO.** MA NON C'È.  
TU CHE AVRESTI FATTO AL POSTO MIO, EH?  
IO FACCIO UN PASSO AVANTI.

**MI SQUADRA DAL BASSO IN ALTO**  
(EH SÌ, PERCHÉ GARIBALDI ERA PURE PICCOLETTO, SE NON  
LO SAI) CON QUELLO SGUARDO LIMPIDO CHE GLI SI  
ACCENDEVA SUL CAMPO DI BATTAGLIA E SFIDAVA IL FISCIO  
DELLE PALLE E IL SUONO DELLE TROMBE, LA BOCCA  
SORRIDENTE, UN PEZZO DI SIGARO BIASCICATO  
**E MI SUSSURRA...**

*BRAVO,  
CAMICIA ROSSA,  
COM'È CHE  
TI CHIAMO?*



**COMANDI!**



*BRAVO,  
PIETRO ROSSI  
DA VITERBO!*

**E MI BATTE  
UNA MANO  
SULLA SPALLA**

E IO GONFIO IL PETTO,  
LO GONFIO  
D'ONORE  
E D'ORGOGGIO,  
FINO A SCOPPIARE,  
E MI COMMUOVO  
E MI VIENE DA PIANGERE!  
MA È SOLO  
**L'INIZIO DELLA FINE.**

*ROSSI PIETRO,  
SIGNOR GENERALE,  
ROSSI PIETRO  
DA VITERBO!*





*PARTIAMO DUE GIORNI DOPO VIA TERRA, TAGLIAMO PER L'INTERNO, RISALIAMO LUNGO IL CORSO DELL'OSA, UN FIUMICIATTOLO MEZZO IMPALUDATO, PER MAREMME FEBBRICOSE, PER PISTE POLVEROSE, PER SELVE ANNOSE E SOLITARIE, AGLI ORDINI DI QUEL DIAVOLO DI ZAMBIANCHI.*

*CALLIMACO ZAMBIANCHI, ROMAGNOLO, FUCILATORE DI FRATI A ROMA NEL '49, ARMATO FINO AI DENTI, SCHIOPPO AD ARMACOLLO, REVOLVER E PUGNALE ALLA CINTURA, IN TESTA IL SOLITO BERRETTO ROSSO.*



*LA GENTE DEI BORGHI CI ACCOGLIE A BRACCIA APERTE, EVVIVA, HURRÀ, BERRETTI IN ARIA! CI SFAMA, CI DISSETA, CI DÀ DA RIPOSARE. LE DONNE SI PRENDONO CURA DI NOI MANCO FOSSIMO FIGLI LORO. E ARMI NUOVE FINALMENTE! MA È SOLO L'INIZIO DELLA FINE.*

*QUANDO IMPROVISO, ALLO SCOPPIO DEL SOLE DI MEZZOGIORNO, ZOCCOLIO DI CAVALLI, GALOPPANO SUI SELCIATI, PALLE CHE FISCHIANO, CI DANNO LA SVEGLIA I DRAGONI!*

*I DRAGONI PONTIFICI  
ATTACCANO!*

*ALL'ARMII!  
ALL'ARMII!*

*IMBRACCIAMO I FUCILI  
E PERDIO!...*



*VIVA  
L'ITALIA!*

*VENITE GENTE!*

*VIVA  
GARIBALDI!*

*ECCO PANE  
PER I VOSTRI DENTI!  
FUOCO!*



*LA SPALLA MI BRUCIA...*

*... CHIUDO GLI OCCHI.*

"DÀGHELA AVANTI UN PASSO!". MA DOV'È CHE ANDIAMO?  
NON È MICA CHIARO! PORTIAMO LA GUERRA VERSO ORVIETO,  
VERSO VITERBO (MORMORA QUALCUNO),

MAGLIANO

GLANSANO

PITIGLIANO

GROTTE DI

CASTRO

SCAVALEREMO IL CONFINE ROMANO  
PER SPINGERE ALL'INSURREZIONE LE POPOLAZIONI  
AFFLITTE DALLA TIRANNIA!

I FRATELLI CI ASPETTANO PRONTI ALL'AZIONE,  
È GIUNTA L'ORA E PRESTO GARIBALDI CI RAGGIUNGERÀ!  
(E CHI LO SAPEVA CHE GARIBALDI INVECE  
ERA SALPATO GIÀ PER LA SICILIA?).

RISALIAMO PER  
MAGLIANO SCANSAO  
MANCIANO PITIGLIANO,  
CANTANDO A PERDIFIATO LA BELLA GIGGIN.

LA SOSTA A PITIGLIANO SI PROLUNGA PER GIORNI SENZA UN MOTIVO,  
ZAMBIANCHI È NERVOSO, IRASCIBILE, NON SA DECIDERSI. MUGUGNI, MALCONTENTO.  
INFINE ARRIVA L'ORDINE: SI PARTE NOTTETEMPO, PER STRADE MINORI E POCO BATTUTE.  
A UN POSTO CHIAMATO "LA SCONFITTA", TOCCHIAMO FERRO IN MOLTI,  
MA VARCHIAMO FINALMENTE!

UNA PATTUGLIA SI STACCA PER LATERA, DOVE DISARMA I PONTIFICI, IL GROSSO INVECE  
FACCIAMO INGRESSO ALLE **GROTTE DI CASTRO A MEZZA MATTINATA DEL DICIANNOVE.**  
**MA DOV'È L'ENTUSIASMO TANTO ATTESO?**  
PERCHÉ QUESTE GENTI NON ALZANO LA TESTA? SIAMO O NON SIAMO I FRATELLI LIBERATORI?  
COSÌ BIVACCHIAMO PER STRADE E OSTERIE POI, STANCHI MORTI, CI BUTTIAMO A DORMIRE.

QUALCUNO CI LAScerà LA VITA. MA INTANTO: PERCHÉ I FRATELLI DI QUI NON SONO AL NOSTRO FIANCO?  
PERCHÉ NON PRENDONO LE ARMI CONTRO IL PAPA-TIRANNO? PERCHÉ LE DONNE SBARRANO LE IMPOSTE?  
CHIAMATE ZAMBIANCHI, PRESTO! **MA ZAMBIANCHI NON C'È.** SI PRESENTA SOLO ALLA FINE, DOPO  
DUE ORE DI QUESTA SCARAMUCCIA (EH SÌ, PERCHÉ COME FAI A CHIAMARLA "BATTAGLIA")  
UNA COSA COSÌ, UNA SPARATORIA SENZA CAPO NÉ CODA,  
ANCHE SE POI VINCEREMO... MA CHE **COS'È DAVVERO**  
**UNA VITTORIA?**...

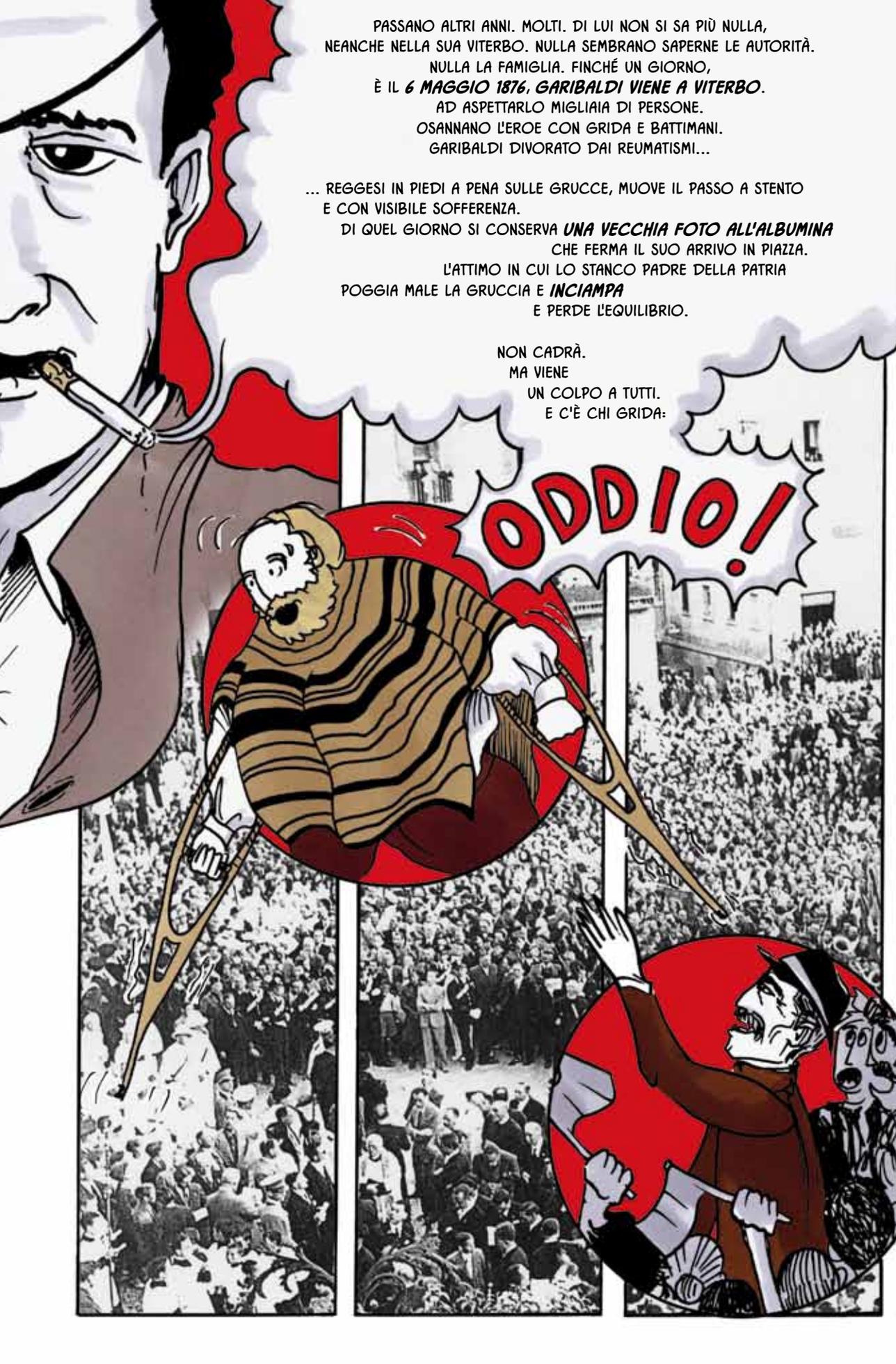
... UNA COSA COSÌ È UNA COSA SENZA ONORE.  
DICE CHE ZAMBIANCHI DORMIVA UBRIACO DA QUALCHE PARTE.

L'ULTIMA COSA CHE RICORDO È **UNA PALLA**  
CHE **MI MIAGOLA ALL'ORECCHIO.**

QUANDO LI RIAPRO, IL SOLE È CALATO. HO IL BRACCIO  
FASCIATO, SOLO UNO SGRAFFIO PER FORTUNA, MA  
C'È TRAMBUSTO, GLI UOMINI INQUADRATI, INCAZZATI!  
DIGRIGNANO I DENTI: ABBIAMO VINTO, MA **L'ORDINE È DI**  
**TORNARE INDIETRO,** RIATTRAVERSARE IL CONFINE!  
NO, **MALEDIZIONE!** NON C'È ONORE IN QUESTO!

E ALLORA, PITTORE, **AL POSTO MIO CHE AVRESTI FATTO?**  
NON RISPONDO ALL'APPELLO, ESCO DAL PAESE DI NASCOSTO,  
PRENDO LA VIA DI S. LORENZO, VERSO ORVIETO, E **ARRIVO**  
**QUI, A CASTEL GIORGIO,** NEL CUORE DELLA NOTTE.  
FU COSÌ CHE NON NE VOLLÌ PIÙ SAPERE. NON VOLLÌ PIÙ  
TORNARE. E NON M'IMPORTA SE ORA NON MI CREDI.

COSÌ ANDÒ LA COSA,  
COSÌ TE LA RACCONTO.  
**OGGI 24 GIUGNO 1876,**  
SEDUTO A QUESTO MASSO,  
GUARDO LAGGIÙ, L'AZZURRO  
DEL LAGO DI BOLSENA,  
E TROVO PACE PER UN PO'...  
**TROVO UN PO' DI PACE...**



PASSANO ALTRI ANNI. MOLTI. DI LUI NON SI SA PIÙ NULLA,  
NEANCHE NELLA SUA VITERBO. NULLA SEMBRANO SAPERNE LE AUTORITÀ.  
NULLA LA FAMIGLIA. FINCHÉ UN GIORNO,  
È IL 6 MAGGIO 1876, **GARIBALDI VIENE A VITERBO.**  
AD ASPETTARLO MIGLIAIA DI PERSONE.  
OSANNANO L'EROE CON GRIDA E BATTIMANI.  
GARIBALDI DIVORATO DAI REUMATISMI...

... REGGESI IN PIEDI A PENA SULLE GRUCCE, MUOVE IL PASSO A STENTO  
E CON VISIBILE SOFFERENZA.

DI QUEL GIORNO SI CONSERVA **UNA VECCHIA FOTO ALL'ALBUMINA**  
CHE FERMA IL SUO ARRIVO IN PIAZZA.  
L'ATTIMO IN CUI LO STANCO PADRE DELLA PATRIA  
POGGIA MALE LA GRUCCIA E **INCIAMPA**  
E PERDE L'EQUILIBRIO.

NON CADRÀ.  
MA VIENE  
UN COLPO A TUTTI.  
E C'È CHI GRIDA:

**RODDIO!**

ECCO UN INGRANDIMENTO DELLO SPAZIO INTORNO AL GENERALE. C'È **QUESTO VECCHIO** CHE SI SPORGE DALLA FOLLA, TENDE LA MANO. MA NON SEMBRA PREOCCUPATO CHE GARIBALDI CADA.

NO. VEDI LA SUA FACCIA? STA PENSANDO AD ALTRO. QUEL GESTO SEMBRA NATO UN ATTIMO PRIMA. "**GENERALE, SONO QUI, RICORDI?**".

MA IL SUO SGUARDO HA INDUGIATO TROPPO SULL'EROE. VI SI È SPECCHIATO.

QUEL GESTO È NATO MORTO.

TRA POCO IL VECCHIO VOLTERÀ LE SPALLE, SE NE ANDRÀ.

SUL LATO OPPOSTO DELLA FOLLA, INVECE, C'È **QUESTA GIOVINETTA**, CORSA IN PIAZZA A FESTEGGIARE ANCHE LEI. AVRÀ QUINDICI ANNI.

MA LEI GARIBALDI NON LO GUARDA PROPRIO.

PERCHÉ, INCIAMPANDO,

IL VECCHIO EROE  
LE HA SCOPERTO  
LA VISTA DI  
QUEST'ALTRO  
VECCHIO  
CHE...

... SEMBRA  
TANTO FAMILIARE...

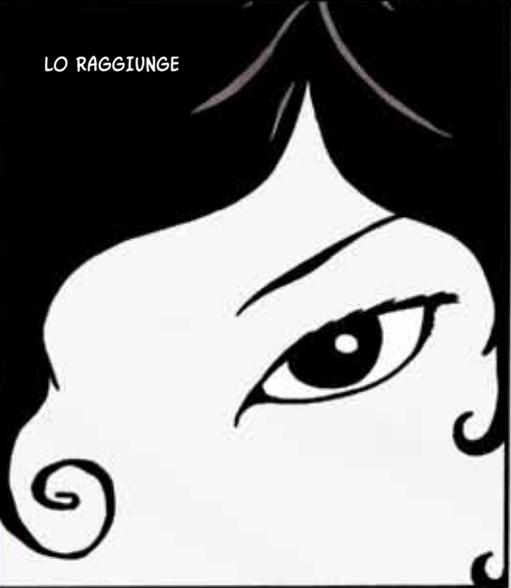


QUELLO  
FA PER ANDARSENE



LO RAGGIUNGE

LO INSEGUE



IO TI CONOSCO, VECCHIO.  
**TU SEI QUEL PADRE CHE MI FECE.**  
ANSIMAVI IN UNA GELIDA NOTTE  
DI FEBBRAIO,  
C'ERA IL PRETE NEL LETTO.  
MA NON FINISTI  
DI SPRUZZARE SEME  
NEL VENTRE DI TUA MOGLIE  
CHE SUBITO PARTISTI.  
APPRESSO ALLE SCHIERE  
DEL GENERALE.



CORREVI INCONTRO ALLA TUA VITTORIA.  
ALLA VITTORIA DELLA TUA VITA,  
TANTO A LUNGO INSEGUITA.

**SPARISTI.**

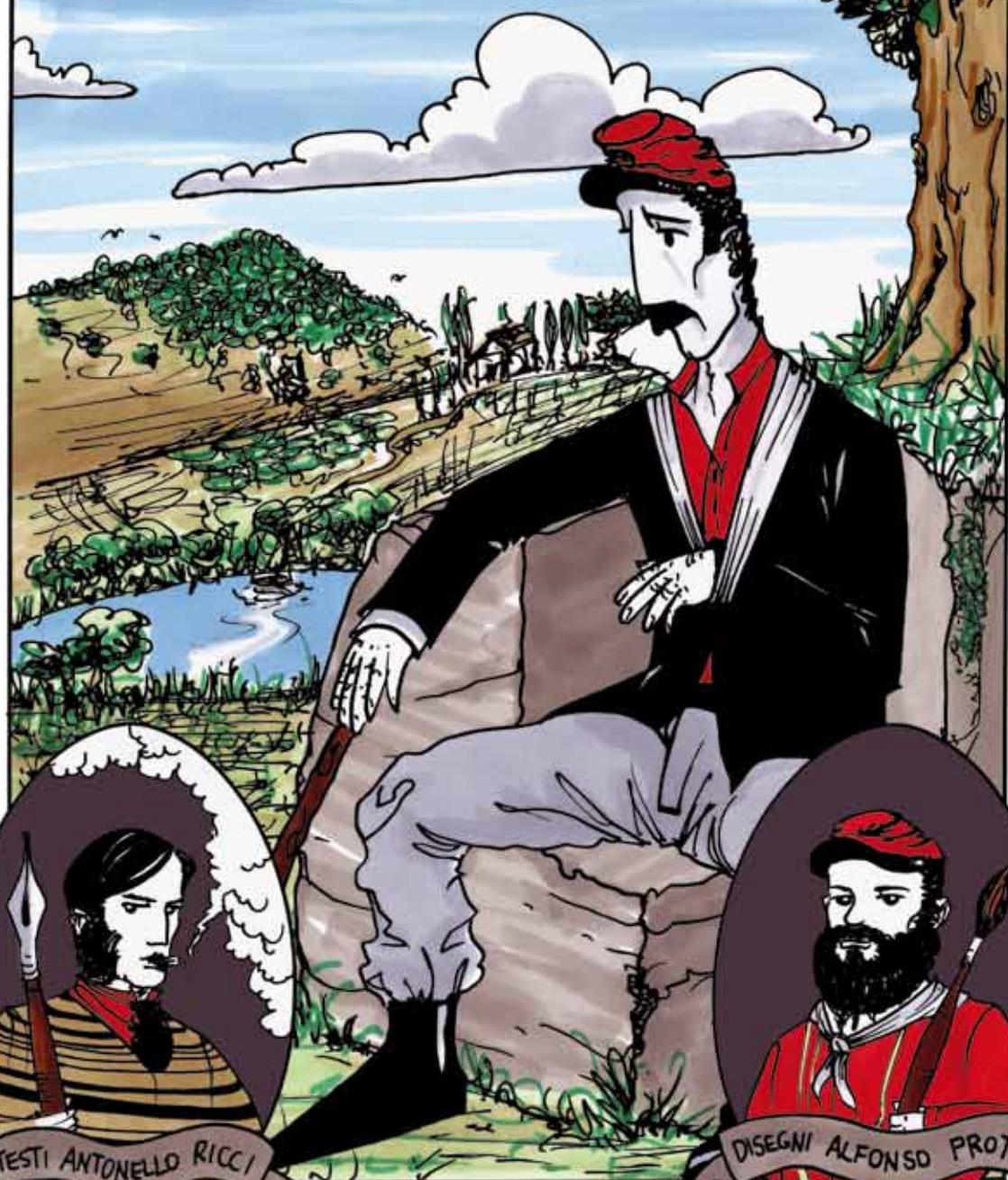
MIA MADRE SGRAVÒ DI ME A NOVEMBRE, MALEDICENDOTI.  
L'ITALIA ERA QUASI FATTA INTANTO CHE VENIVO AL MONDO.  
OTTAVA DI OTTO FIGLI E SENZA UN PADRE.

DI TE SO SOLAMENTE CHE  
**LO VOLESTI TU,**  
**QUESTO MIO NOME:**  
**VITTORIA.**  
ARDENTE INNO AL TRIONFO  
DEL TUO IDEALE...



... MA  
**NON TORNASTI MAI.**  
MAI MI PRENDESTI IN COLLO  
QUANDO PIANGEVO,  
DI NOTTE.  
MAI MI STRINGESTI  
AL PETTO  
CHIAMANDOMI PER NOME.  
SPETTRO LONTANO INVECE,  
DISCIOLTO IN RANCOROSE LITANIE.  
FILIBUSTIERE CHE INCOMBEVA SUI MIEI BRUTTI SOGNI.  
EPPURE OGGI, LO STESSO, IO TI CONOSCO, VECCHIO.  
ATTRAVERSO LE TUE RUGHE E LA TUA FACCIA TRISTE,  
ATTRAVERSO QUELLA SCONFITTA CHE TI SFIGURA IL VOLTO.  
**TI CONOSCO, FINALMENTE.**  
**NON SO DA DOVE TORNI**  
NÉ A FARE CHE, OGGI, DOPO TANTO TEMPO.  
PER RIVEDERE IL TUO GENERALE, CERTO!  
MA LUI OGGI È PIÙ VECCHIO  
E MALCONCIO DI TE.  
MONUMENTO.  
SPECCHIO SFINITO  
DI TUTTE LE SCONFITTE DELLA TUA VITA  
(COSÌ MALINCONICA E AVVENTUROSA)  
DI TUTTI I TUOI SOGNI DESIDERATI INVANO  
E INFINE INFRANTI. E COSÌ, PROPRIO OGGI  
CHE RIAFFIORI DALLE BUIE PIEGHE DELLA VITA,  
DAI CUGNI SDRUCITI  
DELLA TUA CAMICIA ROSSA,  
PROPRIO OGGI TU COMINCI A MORIRE.  
MENTRE IO MI SONO FATTA GRANDE.  
IO CHE **TI ODIO**  
PER QUELLO CHE MI HAI FATTO.  
PER TUTTO QUELLO CHE POTEVI E NON HAI FATTO.  
TI ODIO. **MA ANCHE TI AMO**  
SENZA SCAMPO, PADRE MIO, FINALMENTE.  
E NON TI LASCIO. E AVRÒ CURA DI TE.  
DA OGGI, PER SEMPRE,  
**SARÒ IO LA TUA...**

# Vittoria!



TESTI ANTONELLO RICCI

DISEGNI ALFONSO PROTA

# A LUCIANO BIANCIARDI



[www.bandadelracconto.it](http://www.bandadelracconto.it)  
[blog.bandadelracconto.it](http://blog.bandadelracconto.it)



ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"Vittoria!" by La Banda del Racconto  
è licenziato da:  
Creative Commons Attribution  
Non commerciale-Non opere derivate 2.5  
Italia License

Le autorizzazioni al di là della portata  
di questa licenza possono essere disponibili a:  
[www.staf-vt.it](http://www.staf-vt.it); [www.bandadelracconto.it](http://www.bandadelracconto.it)

Per saperne di più:  
[creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it](http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it)

**Vittoria!**  
è un fumetto di Alfonso Prota (disegni)  
e Antonello Ricci (testi)

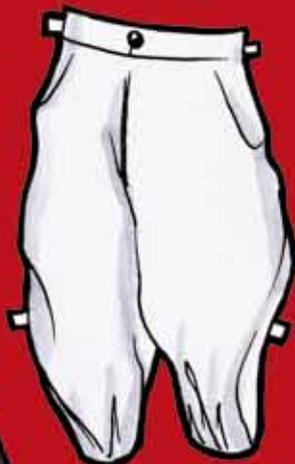
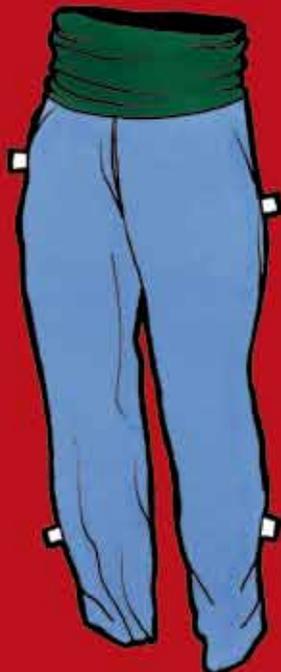
Lettering e impaginazione: Stefano Frateiaci  
Editing: Silvio Scorsi

Il testo è largamente debitore dei libri garibaldini di Abba, Bandi e Bianciardi.  
I versi dell'interrogatorio sono un "plagio" da *La battaglia soda* di L. Bianciardi.

Un grazie ci vien fatto di rivolgere a Nicoletta e Valeria, Francesca "Nube",  
Giampiero, Sara e Michela, Pietro e Olindo, Mimmo, Medea, Edoardo, Fabio.

ISBN 978-88-8830-081-8

Daive Ghaleb Editore  
Via Roma, 41 - 01019 Vetralla (VT)  
0761 461794  
[www.ghaleb.it](http://www.ghaleb.it) - [info@ghaleb.it](mailto:info@ghaleb.it)



ISBN 978-88-8830-081-8



9 788830 0818

EURO 10,00